



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 24 novembre 2021

FIN - Campania
mercoledì, 24 novembre 2021

FIN - Campania

24/11/2021	Roma Pagina 27		3
<hr/>			
24/11/2021	La Città di Salerno Pagina 23		4
<hr/>			
23/11/2021	federnuoto.it	<i>Luca Sansonetti</i>	5
<hr/>			
24/11/2021	Corriere dello Sport Pagina 33	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	6
<hr/>			
24/11/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		7
<hr/>			
24/11/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 47		8
<hr/>			
24/11/2021	TuttoSport Pagina 33	<i>DIEGO DE PONTI</i>	10
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Oggi alle 16 la squadra rossoverde affronterà la Rari Nantes Savona nel turno infrasettimanale

Posillipo, Brancaccio: «Vogliamo confermare le ultime uscite»

NAPOLI. Impegno infrasettimanale in trasferta per il C.N. Posillipo che affronta, nella gara valevole per l'ottava giornata del Campionato di Serie A1, la CariGe Rari Nantes Savona. La gara si disputerà alla Piscina Carlo Zanelli di Savona, con inizio fissato alle ore 16,00.

La squadra rossoverde, dopo il fondamentale successo ottenuto sabato scorso nella sfida con la WP Metanopoli Milano che ha consentito di salire a quota 7 punti in classifica, è attesa da una dura gara in trasferta contro una delle formazioni storiche della pallanuoto italiana.

Il team ligure, al sesto posto in classifica con 12 punti, è reduce dal largo successo in trasferta con la Lazio, 20 ad 8 il risultato finale della gara disputata nell'ultimo weekend. Mister Brancaccio recupera Antonio Picca che ha scontato il turno di squalifica dopo l'espulsione rimediata nella trasferta di Catania ma dovrà fare a meno di Massimo Di Martire. Il giocatore partenopeo è stato sottoposto ieri ad un delicato intervento al setto nasale che non gli permetterà di disputare la sfida di Savona e, probabilmente, lo terrà fuori anche per l'importante gara con Trieste di sabato prossimo. Arbitreranno l'incontro Lo DicoColombo, Delegato FIN Tedeschi. Dichiarazione Brancaccio: «Affrontiamo una squadra come il Savona che gode di ottima salute, e che ha dimostrato tutto il suo valore nella partita vinta contro la Lazio. Il Savona può contare sulle sue individualità con giocatori di grande esperienza. Sarà una partita difficile che, nonostante l'assenza di Di Martire, giocheremo al massimo delle nostre potestà».

Tennis, Santaniello: «Grande entusiasmo»
Il tennisista napoletano Antonio Picca, 27 anni, è stato convocato per disputare la Coppa Davis con la nazionale italiana. Picca, che ha vinto il titolo di campione italiano di tennis nel 2019, è stato convocato per disputare la Coppa Davis con la nazionale italiana. Picca, che ha vinto il titolo di campione italiano di tennis nel 2019, è stato convocato per disputare la Coppa Davis con la nazionale italiana.

Avellino, Braglia ha deciso
Carriero partirà titolare
Il calciatore Avellino Braglia ha deciso di partire titolare per la squadra di Carriero. Braglia, che ha vinto il titolo di campione italiano di calcio nel 2019, è stato convocato per disputare la Coppa Davis con la nazionale italiana.

Posillipo, Brancaccio: «Vogliamo confermare le ultime uscite»
Mister Brancaccio recupera Antonio Picca che ha scontato il turno di squalifica dopo l'espulsione rimediata nella trasferta di Catania ma dovrà fare a meno di Massimo Di Martire. Il giocatore partenopeo è stato sottoposto ieri ad un delicato intervento al setto nasale che non gli permetterà di disputare la sfida di Savona e, probabilmente, lo terrà fuori anche per l'importante gara con Trieste di sabato prossimo.

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Rari Nantes Salerno a Palermo L'obiettivo è continuare a stupire

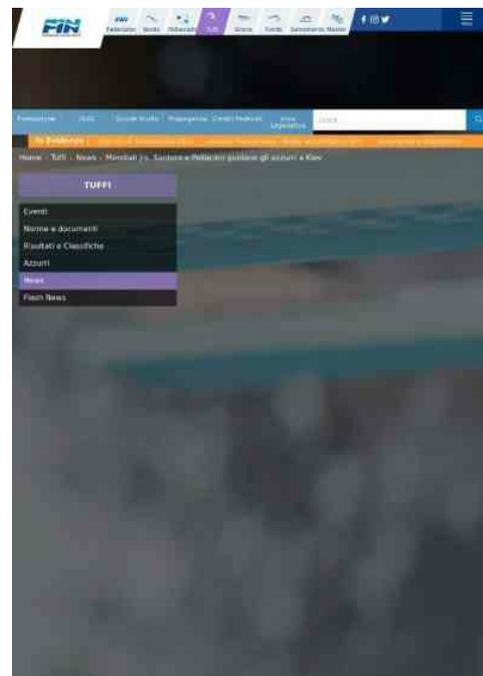
Subito in vasca per provare a dare continuità al magic moment giallorosso. La Rari Nantes Salerno è chiamata al turno infrasettimanale in casa della Telimar Palermo, per l'ottava giornata del campionato di serie A1, cui la formazione allenata da Mario Citro arriva in ottima forma, come testimoniano le due vittorie consecutive contro Quinto e Roma. Questo pomeriggio, a partire dalle ore 14, il club salernitano affronterà però una formazione di alto livello, attualmente al quinto posto in classifica, con un solo punto in più rispetto alla Rari, che sarà solo il preludio alla sfida ancora più ardua, in programma sabato alla Vitale, contro i campioni d'Italia in carica dell'An Brescia. «Sicuramente ci attendono due partite contro Telimar e Brescia, dove si alzerà il livello, dobbiamo essere bravi a farci trovare pronti. Fino a Natale ci attendono gare molto toste - afferma Citro alla vigilia - credo che a parte Pro Recco e Brescia le altre possano essere tutte giocabili per noi». La Rari Nantes vuole provare a dare continuità al suo momento da favola e continuare a stupire anche in trasferta, cercando di regalare un dispiacere all'atleta salernitano in forza alla Telimar, Mario Del Basso, medaglia d'oro alle Universiadi del 2019 che si sono tenute proprio in Campania. Rari che poi tornerà sabato a giocare alla "Simone Vitale" contro i campioni nazionali in carica del Brescia: partita prevista inizialmente per le ore 18 ma anticipata alle ore 14:30. (s. m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Mondiali Jrs. Santoro e Pellacani guidano gli azzurri a Kiev

Luca Sansonetti

Uno dei teatri per antonomasia dei tuffi, il Liko Sport Centre di Kiev ospiterà dal 2 al 9 dicembre i mondiali juniores riservati alle categorie A (17,18 e 19 anni) e B (15 e 16 anni). Spettacolo assicurato perché al via ci sarà la meglio gioventù di una disciplina in continua evoluzione e soprattutto espansione. Per l'occasione il tecnico federale e responsabile delle squadre nazionali giovanili Domenico Rinaldi ha convocato dodici azzurri, idealmente guidati dagli enfants prodige Matteo Santoro e Chiara Pellacani, oro agli Europei di Budapest nel sincro da 3 metri. Questi gli atleti selezionati: Stefano Belotti (Bergamo Tuffi), Maia Biginelli (Fiamme Oro), Matteo Cafiero (Canottieri Milano), Francesco Casalini (Bergamo Tuffi), Rebecca Ciancaglini (Carlo Dibiasi), Rebecca Curti (Canottieri Milano), Riccardo Giovannini (Fiamme Oro), Elettra Neroni (Carlo Dibiasi), Chiara Pellacani (Fiamme Gialle/MR Sport F.lli Marconi), Elisa Pizzini (Bergamo Tuffi), Matteo Santoro (MR Sport F.lli Marconi) ed Eduard Timbretti Gugiu (Esercito/Blu 2006). Completano lo staff il tecnico federale Dario Scola, i tecnici Francesco Dell'Uomo, Alice Palmieri, Claudio Leone, Emiliano Boldacchini e Davide Pasinetti, i preparatori atletici Marcello Coniglio e Silvia Scatola. LIKO SPORT CENTRE. La piscina - unico centro olimpico per i tuffi di tutto il paese, che si trova all'interno dello Sport Center LIKO - è stata inaugurata nel 2013 ed ha una capienza di circa 600 posti; tre trampolini da un metro ed altrettanti da tre metri, una piattaforma da un metro, una da tre, una da cinque, una da sette e una da dieci metri. Kiev, ormai diventata una delle capitali dei tuffi, ha ospitato nel 2017 e nel 2019 i campionati europei di specialità. Vai al sito ufficiale



nuoto pellegrini ancora in acqua

Riccione prepara la festa a Fede

di Paolo de Laurentiis

ROMA Non c'è voluto molto a convincerla perché la carriera di Federica Pellegrini non può finire nella pur celebre piscina di Eindhoven, che in questi giorni sta ospitando l'International Swimming League. No, la Divina va salutata in casa, in una vasca da record del mondo. Il corteggiamento di Gianni Nagni, direttore generale dell'Aniene, è durato un mese e alla fine Fede ha detto sì anche a lui: il 30 novembre e il primo dicembre la rivedremo in acqua a Riccione - dove nel 2009 nuotò il record del mondo dei 200 stile libero - in occasione dei campionati italiani assoluti invernali. «Che gare vuoi fare? Solo il 200?», la richiesta di Nagni. «Ma no, iscrivimi anche al 100», la risposta di Fede. Detto, fatto. Una gara al giorno e ora il programma dei campionati italiani potrebbe essere rivisto per spostare i 200 stile libero al mercoledì pomeriggio, con una visibilità maggiore, visto che al momento sono previsti al mattino.

Nagni racconta: «Ho chiesto personalmente a Federica di fare un'ultima gara con la cuffia dell'Aniene, davanti al pubblico italiano, dopo oltre 15 anni consecutivi di appartenenza al nostro club, quale tributo alla sua carriera straordinaria. E siamo particolarmente orgogliosi che lei da capitano della squadra, oltreché da grande atleta e persona qual è, abbia accettato con grande entusiasmo».

FESTA. Avuto l'ok di Federica, ora si tratta di studiare il contorno. Il gruppo dell'Aniene che farà rotta sugli assoluti di Riccione arriva a una quarantina di atleti. Non è escluso che ognuno di loro indossi una maglietta dedicata, stile Valentino Rossi a Misano: c'è qualche giorno per ragionarci su. Mentre ancora non ci sono certezze sull'eventuale presenza del pubblico in tribuna, visti i numeri in crescendo della pandemia. Gareggiando comunque in vasca da 25 metri, tra atleti e addetti ai lavori, di spazio sugli spalti non ne rimarrebbe molto.

SCENARIO. E dopo? In teoria, Federica è un'ex da agosto, giorno della sua quinta finale olimpica nei 200 stile libero, fatta eccezione per l'International Swimming League che si protrarrà almeno fino al 28 novembre. Ma il calendario è così ricco che si presta a qualsiasi sorpresa, visto che dal 16 al 21 dicembre sono in programma i campionati del mondo sempre di vasca corta ad Abu Dhabi. Vero è che Federica ha già detto no alla convocazione per gli Europei di Kazan chiusi da poco ma non si sa mai. Anche perché da qui ad agosto, quando Roma ospiterà i campionati europei di vasca lunga nello Stadio del Nuoto, la piscina che Federica ama di più, il passo non è poi così lungo. Lei ha sempre escluso una coda fino all'estate prossima, però Intanto godiamocela ancora una volta a Riccione il 30 novembre e il primo dicembre, poi si vedrà. ©Riproduzione riservata.



Nuoto

La Pellegrini è infinita: ha detto sì ai Tricolori Un regalo per il suo club

Fede spiazza tutti: l'ultima gara non sarà nella Isl. Il 30 novembre e l'1 dicembre a Riccione farà 100-200 sl con l'Aniene

di Stefano Arcobelli Il lungo addio di Federica Pellegrini è fatto di ottimi tempi (domenica scorsa 1'53"91 nei 200 sl) e sorprese.

Cosa ci fa nelle iscrizioni dei campionati italiani invernali da 25 metri a Riccione del 20 novembre e 1 dicembre? «Quando la famiglia chiama...», Fede non può sottrarsi. Del resto ha sempre nuotato per passione, per amore, e la divisa dell'Aniene è sempre stata la sua seconda pelle. In quella piscina di Riccione, poi, l'8 marzo del 2009 realizzò anche uno dei suoi 11 record mondiali nella specialità del cuore; in quella stessa acqua ha costruito tutte le sue medaglie (sono 53), e quasi tutti i 129 titoli tricolori.

Il club è tutto Stavolta non è una questione di trionfi - nuoterà 100 e 200 sl - ma pur essendo a porte chiuse, la Divina ha pensato che godersela ancora un po'.

Le fa bene all'anima e rende meno traumatico l'addio agonistico.

A farla capitolare nella scelta del sì è stata la condizione mostrata in queste settimane nei playoff dell'Isl (dove gareggerà e saluterà il circuito internazionale visto che i suoi Centurions difficilmente centeranno la Final Four), il sì del suo allenatore e prossimo sposo Matteo Giunta, ma anche il direttore generale del club, Gianni Nagni: «Ho chiesto personalmente a Federica di fare l'ultima gara con la cuffia dell'Aniene, davanti al pubblico italiano, dopo oltre 15 anni consecutivi di appartenenza al nostro club, quale tributo alla sua straordinaria carriera. E siamo particolarmente orgogliosi che lei da capitano della squadra, da top atleta e persona qual è ha accettato con grande entusiasmo».

A Napoli il 27 settembre alla Scandone di Napoli, davanti alla famiglia e al presidente della Camera, Fico, aveva nuotato con il pubblico in estasi. Ora Fede intende legarle le gare del format show a quelle della tradizione, a tutte quelle volte in cui si è emozionata a Riccione come per la qualificazione alla quinta Olimpiade che le ha regalato poi a Tokyo la quinta finale ai Giochi nella stessa gara (prima donna a riuscire nell'impresa). In mezzo ai compagni di club, a tutti gli azzurri, al suo mondo, Fede cerca ancora un sussulto, prima di dedicarsi a un calendario sempre fitto di appuntamenti tv e impegni politici, da rappresentante nel Cio e Coni. L'appello per la tennista cinese Peng Shuai, e le frasi per le vittime da femminicidi, ne fanno sempre una paladina dell'impegno. Dentro, Fede resta super competitiva. Odiava la parola «ultima volta», non chiede tristezza ma solo gioia. Avanti, Fede.

TEMPO DI LETTURA 2'45"



Il certificato verde verrà "rinforzato"

Stretta su stadi e palestre Entrano vaccinati o guariti E il tampone non basta più

Oggi il decreto La regola vale anche per cinema bar e ristoranti Sul lavoro sufficiente il test

di Valerio Piccioni Allo stadio solo se vaccinati o guariti dal Covid. Il super green pass sbarca anche nello sport e oggi sarà il giorno decisivo per stabilire confini e tempi dell' operatività della nuova stretta. Stamattina si riunirà la cabina di regia alle 11.30, poi ci sarà un ulteriore passaggio con le Regioni, quindi alle 15.30 è convocato il Consiglio dei ministri per decidere il decreto anti quarta ondata.

Obiettivo: abbassare la curva epidemiologica e scansare il pericolo di una piega "tedesca" o "olandese" sull' innalzamento di contagi e il numero di persone in terapia intensiva. La situazione è ancora sotto controllo, ma qualche dato induce alla massima prudenza. Il Friuli Venezia Giulia, anche per il suo confine con la Slovenia, uno dei Paesi più attaccati dal virus in queste settimane, ha oggi il 15% dei posti in rianimazione occupati da malati Covid ed è quindi vicina alla zona gialla. Ieri in Italia il tasso di positività ha fatto registrare un significativo calo, dal 2,3 all' 1,4%, ma le vittime sono state 83 e la pressione sulle terapie intensive è cresciuta di 11 pazienti (ora sono 560). Situazioni che inducono alla cautela e spingono il governo a fare il più possibile in fretta per le nuove misure di contenimento.

Modello Dunque, che cosa succederà? Sostanzialmente il green pass si dividerà in due strade: per il lavoro resterà la possibilità di utilizzare il tampone (e non dovrebbero cambiare i tempi di validità, quindi 48 ore per quello rapido), per tutto il resto invece nascerà la versione "super", cioè la possibilità di frequentazione dei luoghi solo per guariti o vaccinati. Il green pass rafforzato comprenderà dunque tutte le altre attività, dai cinema ai teatri, dalle palestre alle piscine, dai ristoranti agli stadi, dai bar agli impianti sciistici. Un modo per impedire che la stretta porti alla diminuzione delle opportunità per tutti, il modello che è stata costretta ad adottare, per esempio, l' Austria, in lockdown da lunedì scorso. Non ci dovrebbero essere invece novità per quanto riguarda i trasporti urbani, dove non varranno le nuove modalità di certificazioni "verdi".

Il 60% da difendere Per gli stadi il super green pass dovrebbe rappresentare la polizza per salvaguardare il 75% di capienza.

Ieri si era diffusa la voce di un giro di vite per quanto riguarda i palazzetti e, in generale, gli impianti sportivi al chiuso. In pratica una riduzione dell' attuale capienza del 60%. Ma la proposta "rigorista", che a quel punto avrebbe compreso anche cinema e teatri, si sarebbe arenata per evitare altri contraccolpi sulla fragilissima ripresa di questo genere di attività. A questo punto ci sono due temi ancora circondati da punti interrogativi. Il primo riguarda la data dell' entrata in vigore dei



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

provvedimenti. C'è chi spinge per tempi veloci, già da lunedì; c'è chi vorrebbe arrivare alla prima settimana di dicembre per dare poi al decreto una sorta di patente "salva Natale" e scongiurare una fotocopia di quanto accadde un anno fa.

Altra incognita riguarda i famosi colori. Il super green pass, con relative misure restrittive per i non vaccinati, varrà dalla zona bianca o soltanto se la regione sarà collocata in giallo o in arancione, come vogliono alcuni governatori?

Da sei a cinque Intanto la svolta è già operativa per quanto riguarda l'anticipo delle terze dosi. La distanza minima dalla seconda passa da sei a cinque mesi, un modo per rialzare i livelli di immunizzazione. La novità è inserita in una circolare del ministero della Salute: da oggi le regioni potranno aprire il nuovo corso. La parola d'ordine è alzare il muro il più possibile per ridurre gli effetti della quarta ondata.

TEMPO DI LETTURA 2'54"

MOMENTI DI GLORIA AZZURRI

DIEGO DE PONTI

La magia dell' estate 2021, l' onda dello sport azzurro che travolse il mondo sono stati celebrati ieri a Dubai nella cornice dell' Expo 2020.

Riflettori accesi sull' Italian Sports Day, l' emozionante rewind di un 2021 indimenticabile che è andato in scena al Padiglione Italia. La giornata è stata aperta dal saluto di Paolo Glisenti, Commissario Generale per l' Italia a Expo 2020 e dai messaggi introduttivi del Sottosegretario con delega allo Sport, Valentina Vezzali, del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, e del Presidente del CIP, Luca Pancalli, nel panel "La Bellezza dello Sport". Presenti atlete ed atleti, a partire dagli ori di Tokyo 2020 Ruggero Tita e Caterina Banti (Vela - Nacra 17), Antonella Palmisano (Atletica - Marcia 20 km) e Luigi Busà (Karate - Kumite). A rappresentare il mondo paralimpico, invece, la medaglia d' oro a Tokyo nel nuoto, Simone Barlaam, Vincenza Petrilli, argento nel tiro con l' arco e Veronica Yoko Plebani, bronzo nel paratriathlon.

Nel panel "Donne e Sport" protagoniste Novella Calligaris, Emanuela Maccarani, Vincenza Petrilli, Antonella Palmisano e Caterina Banti con le loro esperienze di successo e la testimonianza del ruolo rivestito dallo sport per valorizzare le loro ambizioni, dando voce al talento. Il Sottosegretario con delega allo Sport Valentina Vezzali ha voluto sottolineare il punto di partenza di un anno scintillante: «La pandemia ha colpito duramente questo settore, che ha sofferto molto ma ha reagito alle difficoltà e ci ha regalato un' estate magica ricca di soddisfazioni e di record. Il movimento offre opportunità di lavoro e che concorre al Pil nazionale. Lo sport è vita, fatica, emozioni, amore». orgoglio dei successi il Presidente Malagò: «Siamo portatori di un valore, quello di essere italiani, e lo siamo soprattutto quest' anno per quanto abbiamo fatto.

Dietro ai successi non c' è casualità, ma tanto lavoro. Poi ci sono le variabili, certo, ma il nostro obiettivo è che questo momento continui». Il Presidente Pancalli ha ricordato il valore dello sport paralimpico per il Paese: «Grazie allo sport si realizza una rivoluzione culturale e barriere impensabili da abbattere sono venute giù». ma lo sport italiano guarda al futuro ed è spettato all' amministratore delegato di Milano Cortina 2026, Vincenzo Novari, è intervenuto invece nel panel dedicato a "Next, i grandi eventi sportivi": «È una rivoluzione dolce quella che stiamo cercando di mettere in atto, con un grandissimo supporto del CIO». Dolce come l' estate 2021, il più bel biglietto da visita dell' Italia nel mondo.

©riproduzione riservata.

